



BOZZA

# VERSO L'ALT(R)O

CON PIER GIORGIO FRASSATI

PER L'ANIMAZIONE E LA FORMAZIONE  
DEI GIOVANI E GIOVANISSIMI



# VERSO L'ALT(R)O

CON PIER GIORGIO FRASSATI

PER L'ANIMAZIONE E LA FORMAZIONE  
DEI GIOVANI E GIOVANISSIMI

## **INDICE** {SENZA PAGINE}

Introduzione	<i>pag.</i> ____
La vita di Pier Giorgio. Cronologia essenziale	<i>pag.</i> ____
Un nome, una garanzia	<i>pag.</i> ____
Cosa dice oggi ai giovani Pier Giorgio Frassati	<i>pag.</i> ____
Quattro papi e un santo	<i>pag.</i> ____
TOP. Tutto Opere Preghiera	<i>pag.</i> ____
Un sandwich con Frassati	<i>pag.</i> ____
Tra impegno e dono: una vita per gli altri	<i>pag.</i> ____
Il gioco delle coppie	<i>pag.</i> ____
Pier Giorgio e la società della <i>performance</i>	<i>pag.</i> ____
Pier Giorgio ha detto (anzi, ha scritto)	<i>pag.</i> ____
Verso l'alto. Un gioco di forze	<i>pag.</i> ____
La 'cordata' di Pier Giorgio	<i>pag.</i> ____
Preghiera Azione Sacrificio	<i>pag.</i> ____
Siamo noi... I Tipi Loschi	<i>pag.</i> ____
FIT. Frassati Impresa Traslochi	<i>pag.</i> ____
Caro Pier Giorgio...	<i>pag.</i> ____
Una pagina di taccuino	<i>pag.</i> ____
In dialogo con Pier Giorgio	<i>pag.</i> ____
Frassati mix. Una scaletta... vero l'Alto	<i>pag.</i> ____
Un evento tutto nostro. Quante cose da fare	<i>pag.</i> ____
Come Pier Giorgio. Preghiamo	<i>pag.</i> ____

## INTRODUZIONE

*La redazione di questo opuscolo nasce dall'intento di raccogliere idee e spunti di riflessione su alcuni aspetti della figura di Pier Giorgio Frassati e sulle dimensioni più importanti della sua testimonianza cristiana, sollecitati dalla felice occorrenza della canonizzazione, che sarà celebrata il 3 agosto 2025 nel corso dell'Anno Giubilare.*

*Si è voluto rendere un piccolo omaggio al compagno di strada Pier Giorgio, tirando giù alcune tracce di lavoro con la 'pensierosa spensieratezza' – allegra sì, mai frivola – che connotava lo spirito gioviale del giovane torinese.*

*Nulla di prestabilito. Sono tracce 'leggere', liberamente attinte a fonti diverse e rielaborate con creatività, dando seguito talvolta ad una notizia storica, talaltra ad una suggestione, a partire da un dettaglio o mettendo mano all'insieme, riducendo o ingrandendo un motivo, dilatando o comprimendo una parte, affinché il lavoro da progettare fosse confezionato senza troppe restrizioni, per essere declinato a misura di gruppo o, meglio, affinché il gruppo trovi poi nel materiale proposto, elaborato a piacimento, una sua giusta misura.*

*Dunque, un opuscolo. Null'altro. Peraltro incompleto. Confezionato in forma sparsa, senza pretesa di completezza e scientificità, mettendo insieme notizie estratte da libri e dai siti web dedicati, prediligendo una bozza incompleta a un lavoro che - ultimato - rischiasse di suonare come un'imposizione, ancorché benevola, per affidarsi dunque alle carte minute, agli schemi provvisori, alle formule contaminate, alle mediazioni linguistiche, facendo leva perlopiù sulle fonti testuali e sulle citazioni scritte. Il fine è fornire elementi utili sia per organizzare alcune attività formative in chiave laboratoriale sia per allestire un evento pubblico che - tramite un mix creativo di linguaggi – 'stuzzichi' i giovani nel mostrare la bellezza dell'essere cristiani alla maniera di Pier Giorgio.*

*L'auspicio è sollecitare nei Giovani e nei Giovanissimi di AC un approccio al confronto con un Santo che – se fosse invitato nei gruppi o lo si incontrasse al di fuori di essi – non smetterebbe di parlare al cuore di tutti.*

# CRONOLOGIA

LA VITA DI PIER GIORGIO FRASSATI... *in 22 date*

## 6 aprile 1901

Sabato santo: Pier Giorgio nasce a Torino

## 18 agosto 1902

Nasce la sorella Luciana

## 1910

Frequenta con la sorella la 1a ginnasio al liceo «Massimo d'Azeglio» di Torino

## 19 giugno 1911

Riceve la prima comunione

## 1913

Frequenta la 3ª ginnasio presso l'Istituto Sociale di Torino dei Gesuiti

## 10 giugno 1915

Riceve la cresima nella parrocchia della Crocetta di Torino

## 1917

Diploma agrario presso l'Istituto «Bonafous» di Torino

## 1918

Diploma liceale all'Istituto Sociale

## Novembre 1918

Si iscrive a ingegneria meccanica con specializzazione mineraria

## 1919

Si iscrive al circolo «Cesare Balbo» della FUCI torinese

## 14 dicembre 1920

Si iscrive al Partito Popolare Italiano

## Settembre 1921

A Roma per il congresso della Gioventù Cattolica viene arrestato

## 14 maggio 1922

Si iscrive al circolo della Gioventù Cattolica della parrocchia della Crocetta

## 28 maggio 1922

Entra nel Terz'Ordine Domenicano con il nome di «fra Girolamo»

## Novembre 1922

Si iscrive alla Conferenza di San Vincenzo del «Cesare Balbo»

## 29 luglio 1923

È padrino della bandiera del circolo della Gioventù Cattolica di Pollone

## 24 ottobre 1923

Rassegna le dimissioni dal «Cesare Balbo» (poi ritirate) in polemica per l'ossequio a Mussolini

## 18 maggio 1924

Durante una gita fondazione della «Società dei Tipi Loschi»

## 22 giugno 1924

Sventa l'aggressione fascista nella casa di Torino

## 24 gennaio 1925

Matrimonio della sorella Luciana

## 4 luglio 1925

Muore di poliomielite fulminante nella casa di Torino

## 20 maggio 1990

È beatificato in piazza San Pietro a Roma



## Ognuno ha le sue... date!

PGF ne aveva tante, tutte segnate in rosso sul calendario di una vita trascorsa per Dio e per gli altri: giorni di una quotidianità accesa da entusiasmo e intraprendenza; giorni di ordinaria santità che oggi ritroviamo lì in sequenza a costellare una vita in apparenza semplice, fatta di momenti comuni come: l'iscrizione a scuola, la prima comunione, il matrimonio della sorella, ecc.

Eppure, PGF ha fatto qualcosa in più o, meglio, ci ha messo qualcosa in più in quel che tutti fanno.

E, tra un evento e l'altro, emerge una tendenza costante, diremmo quasi un'attenzione continua di PGF per taluni aspetti della vita sociale che tradiscono un'opzione preferenziale, rinnovata con coerenza, nei riguardi di...

Sai dire per che cosa?

---

---

---

---

---

---

---

---

È se volessi elencare le "tue date"? Ci sarebbe una linea di coerenza che le legherebbe in un solo percorso di vita?

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

## UN NOME, UNA GARANZIA

Proviamo a realizzare un acronimo con le iniziali del nome di Pier Giorgio Frassati. Cerchiamo di comporre parole che, da un lato, descrivano una o più qualità morali del Santo torinese; dall'altro, esprimano un 'motto', un 'programma' di azione che sia valido per noi che oggi ci imbattiamo nel suo esempio. Partiamo, dunque, dalla sua firma...

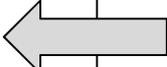
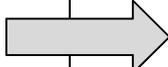
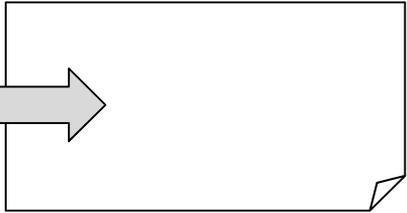
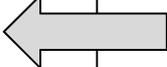
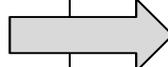
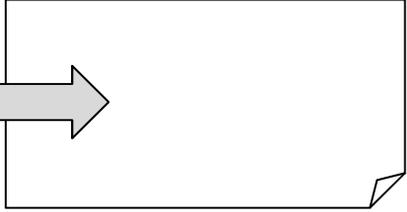
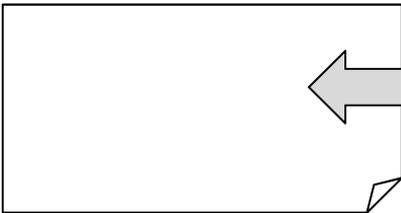
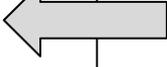
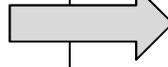
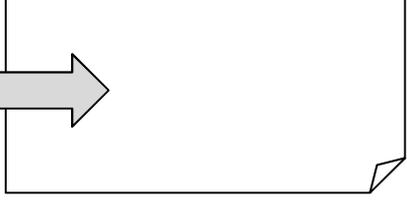
Pier Giorgio Frassati

**CHI E' PIER GIORGIO?**

*Una o più qualità...*

**CHI SIAMO NOI?**

*Il nostro 'motto'...*

## **COSA DICE OGGI AI GIOVANI PIER GIORGIO FRASSATI?**

Articolo di Silvia Orlandini pubblicato il 4/07/2024 sul sito web nazionale di Azione Cattolica Italiana in occasione dell'apertura dell'anno frassatiano per i cent'anni dell'anniversario della morte.

Pier Giorgio Frassati, noto come “lo studente che corre sempre”, nel suo breve percorso di vita si è distinto per una straordinaria ricchezza umana e cristiana, vissuta intensamente, come un mosaico straordinariamente variegato. In soli ventiquattro anni, Pier Giorgio ha intrecciato un'esperienza familiare profonda con un percorso accademico impegnativo nella facoltà di ingegneria mineraria, arricchito dalla partecipazione al circolo Fuci “Cesare Balbo”. La sua esistenza si è inoltre distinta per un'intensa attività sociale e di volontariato, una partecipazione politica matura e decisa – ispirata agli ideali di Luigi Sturzo e convintamente antifascisti – e un forte impegno in gruppi ecclesiali.

Frassati morì di poliomielite fulminante il 4 luglio 1925, dopo soli quattro giorni di malattia. I suoi funerali, a cui partecipò una moltitudine di persone, prevalentemente di umili origini, rivelarono alla sua stessa famiglia e alla città un aspetto nascosto della sua vita. Nonostante appartenesse a un ambiente borghese, Frassati aveva scelto di distaccarsene, vivendo in maniera profondamente coerente i suoi valori, idee e soprattutto la sua fede. Una fede intrecciata con la realtà urbana, determinata ad affrontare le contraddizioni e i conflitti della modernità attraverso un servizio sempre speso con umiltà e grande vivacità per il bene comune.

### **Cosa dice oggi ai giovani Pier Giorgio Frassati?**

Oggi, a quasi un secolo dalla morte di questo incredibile testimone di virtù, i giovani possono camminare lungo le sue orme? Le sue battaglie sono anche le nostre? Cosa dice oggi ai giovani Pier Giorgio Frassati? Certamente, la sua canonizzazione nel 2025, è già una risposta a questi interrogativi e un segno di speranza e fiducia.

Frassati era un giovane come tanti altri profondamente innamorato della vita: amava le camminate in montagna e passare le giornate in compagnia dei suoi migliori amici. Interessi condivisibili con qualsiasi ragazzo o ragazza di oggi. Ma per Pier Giorgio, vivere pienamente significava prendersi le proprie responsabilità di cittadino e mettere in atto la Parola dedicando le sue energie a tutti e tutte.

Un amore sconfinato per valorizzare la dignità della vita di ogni essere umano, che non guarda alla classe sociale o agli interessi personali. Uno sforzo continuo per il bene comune affrontato con sorriso e speranza. Una fede pura e vissuta sempre in comunità.

### **La sua eredità**

Questa è la ricca eredità che ci ha donato Pier Giorgio Frassati e proprio in questo giorno, che apre l'anno frassatiano per i cent'anni dell'anniversario della morte, che vogliamo fare eco del suo esempio di vita mai neutrale e di impegno politico di profonda ispirazione religiosa. Proprio in questi giorni a Trieste si sta svolgendo la 50.ma edizione della Settimana Sociale intitolata Al cuore della Democrazia dove si affronteranno temi che sarebbero stati tanto cari anche a Pier Giorgio tra cui: cura, ospitalità, solidarietà, pace, dialogo, cultura dell'incontro e riconciliazione. Il nostro impegno oggi deve essere quello di accogliere questi stimoli e portarli in tutte le nostre comunità senza vivacchiare ma impegnandoci per essere promotori di bene comune e dei valori che ci contraddistinguono come giovani cristiani cattolici.

### **Testimoni del Vangelo**

Come Frassati quasi un secolo fa, anche noi oggi dobbiamo avere la capacità di unire questi due aspetti solidamente: essere testimoni del Vangelo mentre viviamo la nostra contemporaneità affrontando le sfide che propone. Non vivere un cristianesimo piegato su sé stesso, ma aperto alle complessità dei nostri territori.

*\*L'autrice dell'articolo è consigliera nazionale per il Settore giovani di Ac*

## PER CAPIRE E RIFLETTERE

Dopo aver letto l'articolo, proviamo ad unire le domande alle risposte corrette.

1) Per che cosa si è distinto Pier Giorgio nel suo breve percorso di vita?

*A) Cura, ospitalità, solidarietà, pace, dialogo, cultura dell'incontro e riconciliazione.*

2) A quali ideali era ispirata la partecipazione politica, matura e decisa, di Pier Giorgio?

*B) Era una fede intrecciata con la realtà urbana, determinata ad affrontare le contraddizioni e i conflitti della modernità attraverso un servizio sempre speso con umiltà e grande vivacità per il bene comune.*

3) Con che cos'era intrecciata la fede di Pier Giorgio e che cosa era determinata ad affrontare?

*C) La partecipazione politica, matura e decisa, di Pier Giorgio era ispirata agli ideali di Luigi Sturzo e convintamente antifascisti.*

4) Di che cosa il giovane Pier Giorgio era profondamente innamorato? Che cosa amava in particolare nella vita?

*D) Pier Giorgio amava le camminate in montagna e passare le giornate in compagnia dei suoi migliori amici.*

5) Che cosa significa per Pier Giorgio "vivere pienamente"?

*E) Il nostro impegno oggi deve essere quello di accogliere questi stimoli e portarli in tutte le nostre comunità senza vivacchiare ma impegnandoci per essere promotori di bene comune e dei valori che ci contraddistinguono come giovani cristiani cattolici.*

6) Che cosa mirava a valorizzare l'"amore sconfinato" di Pier Giorgio?

*F) Pier Giorgio si è distinto per una straordinaria ricchezza umana e cristiana, vissuta intensamente, come un mosaico straordinariamente variegato*

7) Quali temi sociali e politici sarebbero stati tanto cari oggi a Pier Giorgio?

*G) La dignità della vita di ogni essere umano, che non guarda alla classe sociale o agli interessi personali.*

8) Guardando agli stimoli offerti dalla testimonianza di Pier Giorgio, quale dev'essere il nostro impegno oggi nelle nostre comunità?

*H) Prendersi le proprie responsabilità di cittadino e mettere in atto la Parola dedicando le sue energie a tutti e tutte.*

## RISPOSTE CORRETTE

1) Per che cosa si è distinto Pier Giorgio nel suo breve percorso di vita?

*R. Pier Giorgio si è distinto per una straordinaria ricchezza umana e cristiana, vissuta intensamente, come un mosaico straordinariamente variegato*

2) A quali ideali era ispirata la partecipazione politica, matura e decisa, di Pier Giorgio?

*R. La partecipazione politica, matura e decisa, di Pier Giorgio era ispirata agli ideali di Luigi Sturzo e convintamente antifascisti.*

3) Con che cos'era intrecciata la fede di Pier Giorgio e che cosa era determinata ad affrontare?

*R. Era una fede intrecciata con la realtà urbana, determinata ad affrontare le contraddizioni e i conflitti della modernità attraverso un servizio sempre speso con umiltà e grande vivacità per il bene comune.*

4) Di che cosa il giovane Pier Giorgio era profondamente innamorato? Che cosa amava in particolare nella vita?

*R. Pier Giorgio amava le camminate in montagna e passare le giornate in compagnia dei suoi migliori amici.*

5) Che cosa significa per Pier Giorgio "vivere pienamente"?

*R. Prendersi le proprie responsabilità di cittadino e mettere in atto la Parola dedicando le sue energie a tutti e tutte.*

6) Che cosa mirava a valorizzare l'"amore sconfinato" di Pier Giorgio?

*R. La dignità della vita di ogni essere umano, che non guarda alla classe sociale o agli interessi personali.*

7) Quali temi sociali e politici sarebbero stati tanto cari oggi a Pier Giorgio?

*R. Cura, ospitalità, solidarietà, pace, dialogo, cultura dell'incontro e riconciliazione.*

8) Guardando agli stimoli offerti dalla testimonianza di Pier Giorgio, quale dev'essere il nostro impegno oggi nelle nostre comunità?

*R. Il nostro impegno oggi deve essere quello di accogliere questi stimoli e portarli in tutte le nostre comunità senza vivacchiare ma impegnandoci per essere promotori di bene comune e dei valori che ci contraddistinguono come giovani cristiani cattolici.*

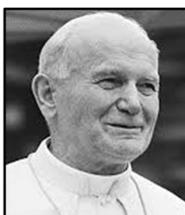
## QUATTRO PAPI E UN SANTO

tratto da: Luciana Frassati, *Pier Giorgio Frassati. I giorni della sua vita*. Edizioni Studium, Roma 2019.



*«La figura di Pier Giorgio ci è scudo contro una delle più forti e sottili tentazioni che attentino alla vita spirituale; [...] o essere moderni o essere cristiani: Le due concezioni si escludono! Come essere quindi ancora cristiani? [...] Pier Giorgio risponde con la sua vita.»*

(Paolo VI, 1932)



*«Cercate di conoscerlo [...]. Anch'io nella mia giovinezza, ho sentito il benefico influsso del suo esempio e, da studente, sono rimasto impressionato dalla forza della sua testimonianza cristiana.»*

(Giovanni Paolo II, 1989)



*«Vi invito a leggere una sua biografia [...] un ragazzo affascinato dalla bellezza del Vangelo delle Beatitudini, che sperimenta tutta la gioia di essere amico di Cristo, di seguirlo, di sentirsi in modo vivo parte della Chiesa.»*

(Benedetto XVI, 2012)



*«Vi sfido: dite no a una cultura che non vi ritiene forti, che vi ritiene incapaci di affrontare le grandi sfide della vostra vita. Pensate in grande! Il beato Pier Giorgio Frassati affermava: “Vivere senza una fede, senza un patrimonio da difendere, senza sostenere in una lotta continua la Verità, non è vivere, ma vivacchiare. Noi non dobbiamo mai vivacchiare, ma Vivere”.»*

(Francesco, 2014)

## TOP. TUTTO OPERE PREGHIERA

Nella vita di Pier Giorgio l'ascesi verso Dio - vissuta in un'intensa e costante azione di preghiera e di oblazione - è straordinariamente congiunta con una perenne e schietta sollecitudine verso l'altro, con riguardo particolare ai poveri.

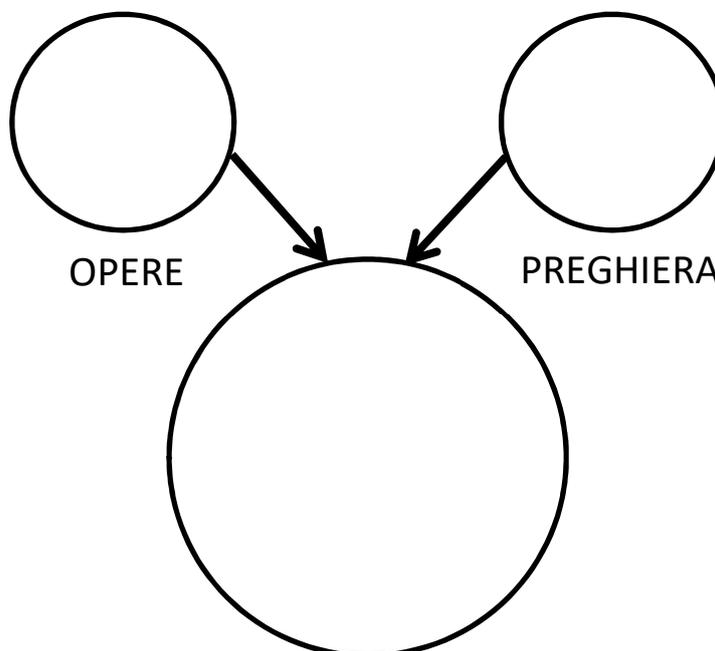
La fisionomia cristiana di Pier Giorgio integra la spiritualità e la fraternità in un modo personale che è ad un tempo 'armonico' e 'generativo'. L'equilibrio interiore fondato sulla purezza e sull'ordine morale è infatti un fattore dinamico che, giorno dopo giorno, si esprime nell'impegno sociale e nell'amore per il prossimo.

Tra lo slancio verso l'alto alimentato dalla fede e lo slancio verso l'altro alimentato dalla carità, la vita di Pier Giorgio diventa testimonianza credibile di una speranza incarnata, quella che dimostra la praticabilità del Vangelo, cioè quella che mostra in semplicità che vivere secondo l'insegnamento di Gesù è non solo un'alternativa possibile, ma anche il solo vero motivo per cui valga la pena vivere.

Sono innumerevoli i simboli che simboleggiano il modo d'essere al TOP. Ecco un campionario ben fornito...

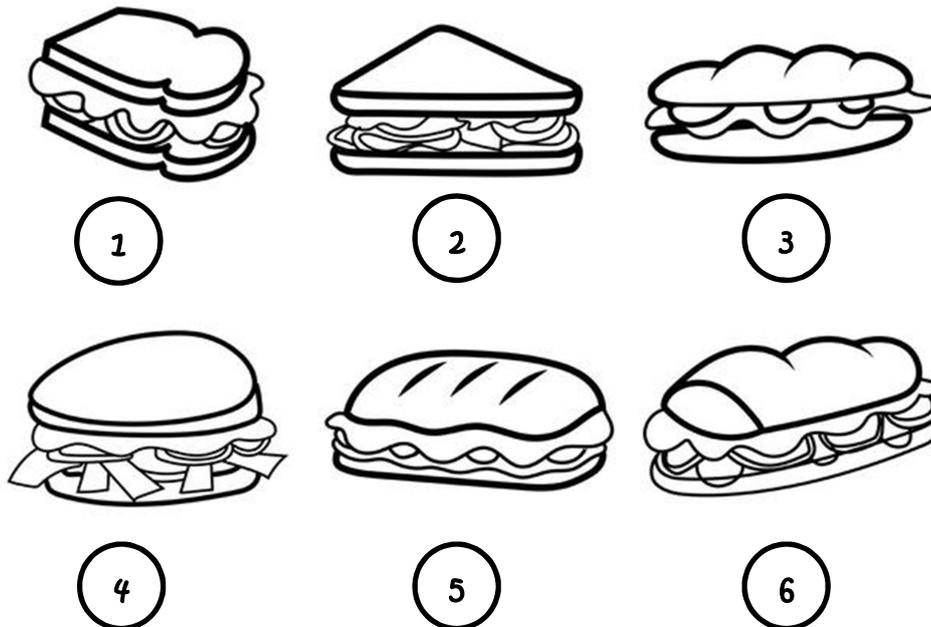


E se provassimo a realizzare un logo TOP che riassume l'impegno per le opere di carità e lo spirito di preghiera che animarono la vita di Pier Giorgio? Dai, proviamo...



## UN SANDWICH CON FRASSATI

Chi lo avrebbe mai detto che un campione della carità come Pier Giorgio è anche il numero uno dello *street food* italiano? Le affinità tra il suo modo d'essere ed un gustoso panino sono tante... Scherziamo un po' e chiediamoci: se Pier Giorgio fosse un *sandwich*, che panino sarebbe? Che forma avrebbe? Da quali ingredienti sarebbe composto? Che gusto avrebbe? Scopriremo che uno scherzo non è...



Ognuno scelga il *sandwich* che ritiene essere più rappresentativo della personalità di Pier Giorgio e, giocando con la metafora, provi a descriverne l'aspetto (la forma esteriore) e... il contenuto (il suo modo d'essere)! Per ogni tipo di panino, è indicato un nome e la composizione. Scegliamo il panino che, a nostro giudizio, può simboleggiare lo stile di Pier Giorgio.

1 \_\_\_\_\_  
(toast croccante con prosciutto cotto, provola filante e pomodori)

2 \_\_\_\_\_  
(tramezzino biscottato con formaggio edamer, insalata riccia e uova)

3 \_\_\_\_\_  
(ciriola morbida con frittatina alla porchetta e maionese)

4 \_\_\_\_\_  
(ciabattina tenera con ripiano di scamorza arrostita e peperoni tagliati a julienne)

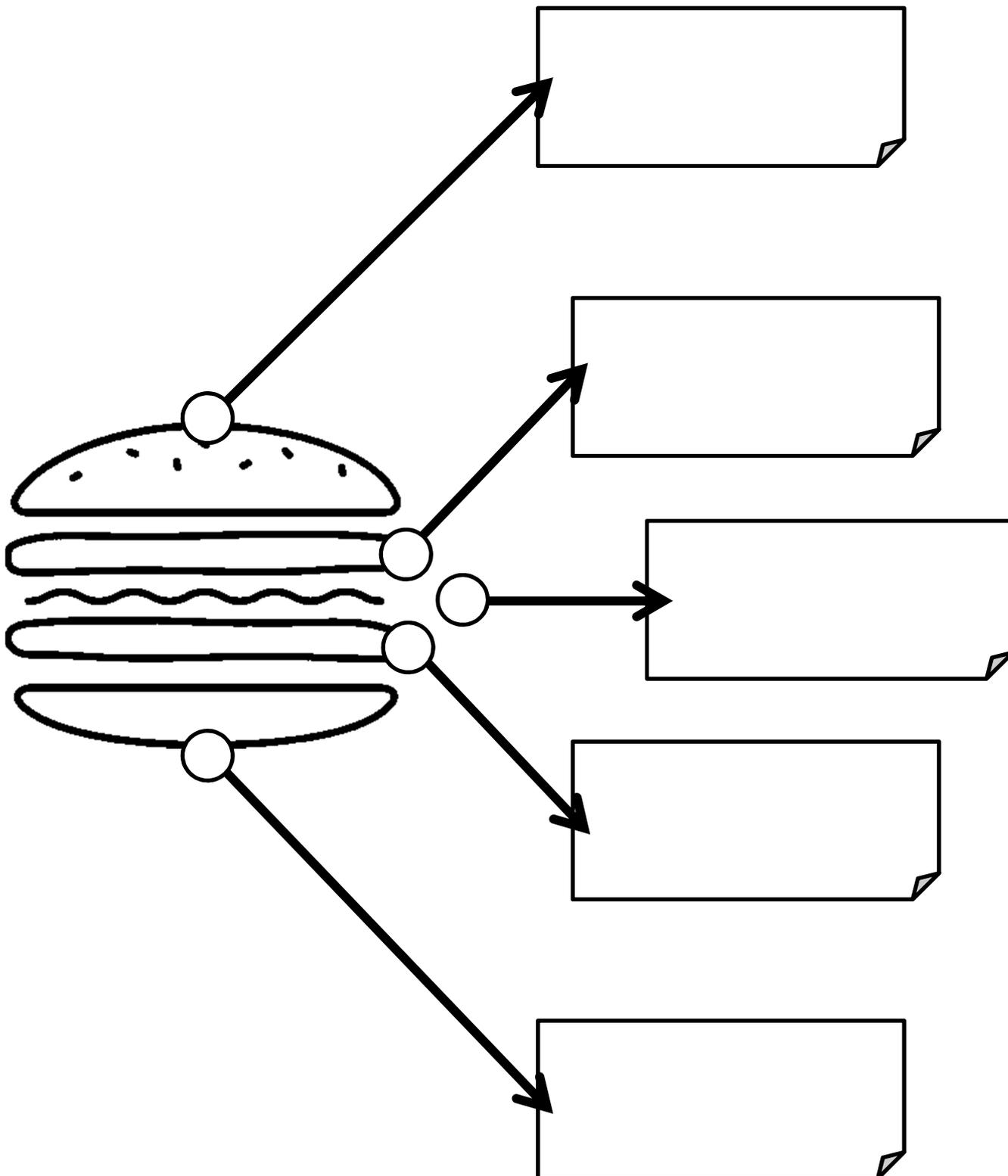
5 \_\_\_\_\_  
(puccia soffice con carciofi alla brace, bresaola e filato di carote)

6 \_\_\_\_\_  
(baguette dolce con mozzarella, coppa e basilico fresco)

## TANTI STRATI DI BONTA'

Al di là dell'aspetto, quel che conta è la sostanza. E di questa ce n'è in Pier Giorgio! Nel suo cuore trovano posto i sentimenti e gli ideali, i principi ed i valori che lo hanno reso un cristiano autentico. Rimanendo in metafora, proviamo a descrivere gli 'strati' del *sandwich* di Frassati: quali ingredienti vi trovano posto?

**Suggerimento:** concentriamoci sugli aggettivi qualificativi più adatti ad esprimere le caratteristiche del panino e, dunque, lo stile di santità di Pier Giorgio.



## TRA IMPEGNO E DONO: UNA VITA PER GLI ALTRI

Tra due date estreme, quelle della nascita e della morte, va consumandosi l'intensa vita di Pier Giorgio, che è tempo dell'impegno politico e del dono nella carità, sublimato dalla Grazia. La preghiera quotidiana e la partecipazione al Mistero Eucaristico alimentano lo slancio politico-sociale e l'amore per i poveri.



Nel modo in cui Pier Giorgio vive la duplice dimensione della vita – quella verticale (la ricerca della trascendenza di Dio) e quella orizzontale (la presenza umana nell'immanenza della Storia) – trova espressione autentica la sintesi operata tra una fede nutrita nella sfera privata ed una fede testimoniata nella sfera pubblica: l'amore per i poveri non è appagamento intimistico di uno slancio umanitario, bensì cifra singolare di un più ampio disegno di vita che vede Pier Giorgio impegnato nella vita pubblica. La politica è, insomma, una forma di carità. E viceversa.

Perché Pier Giorgio decide di dedicarsi ai poveri? Chi glielo fa fare?

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Perché Pier Giorgio decide di impegnarsi in ambito politico e sociale? Chi glielo fa fare?

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_



## IL GIOCO DELLE COPPIE

Anche lui ha avuto i suoi modelli... Anche Pier Giorgio ha guardato l'esempio di quanti – nel corso della storia – hanno realizzato il Vangelo.

Dagli scritti e dalle preghiere di Pier Giorgio vien fuori il suo "pantheon", la costellazione di figure importanti a cui lui guarda per trarre consigli spirituali, riferimenti dottrinali ed ispirazione per la sua opera di carità. In tal modo, Pier Giorgio non è mai solo, perché può contare su autorevoli compagni di viaggio...

Cerchiamo in un motore di ricerca *online* qual è il legame tra PGF e le figure sotto elencate. Scriviamo, ad esempio, su *Google*: Pier Giorgio Frassati e San Domenico. Vediamo un po' che cosa vien fuori...

COSA C'ENTRA ~~SAN DOMENICO~~ CON PIER GIORGIO?

---

---

---

COSA C'ENTRA ~~SANTA CATERINA DA SIENA~~ CON PIER GIORGIO?

---

---

---

COSA C'ENTRA ~~SAN TOMMASO D'AQUINO~~ CON PIER GIORGIO?

---

---

---

COSA C'ENTRA ~~GIROLAMO SAVONAROLA~~ CON PIER GIORGIO?

---

---

---

COSA C'ENTRA ~~LUIGI STURZO~~ CON PIER GIORGIO?

---

---

---

# PIER GIORGIO E LA SOCIETÀ DELLA PERFORMANCE



Leggiamo insieme – meglio se divisi in sotto-gruppi – l'articolo seguente.

## FRASSATI. LA SANTITÀ DI UNA VITA AUTENTICA

Un ritratto di Pier Giorgio Frassati. Un'ispirazione per chi vuole liberarsi dalla "società della performance"

di Lorenzo Zardi

tratto da [www.vita.it](http://www.vita.it)

Forse lo stupore del padre, Alfredo Frassati, di fronte alla folla inaspettata presente ai funerali del figlio avrebbe dovuto prepararci: eppure si prova sempre una sensazione di stupore scoprendo il rinnovarsi, generazione dopo generazione, della devozione verso Pier Giorgio. Più volte Pier Giorgio Frassati è stato indicato come il Santo dei giovani, un patrono per tutti i ragazzi e le ragazze, un modello di gioventù a cui guardare: «Gioioso ed entusiasta apostolo di Cristo», lo aveva apostrofato San Giovanni Paolo II il giorno della sua beatificazione; papa Francesco oggi non si stanca di affidare i giovani a lui (da ultimo sabato scorso incontrando il Consiglio Nazionale dei Giovani) e di incoraggiarli a imitare la sua coerenza, il suo coraggio e la sua gioia.

### Una storia vissuta nella quotidianità e nella relazione profonda con il Signore

L'annuncio della sua canonizzazione in occasione del Giubileo dei Giovani è oggi motivo di grande gioia e speranza perché Pier Giorgio incarna in modo sorprendente ed attuale i sogni e i desideri della nostra generazione. Nella società della performance, di cui a partire dalle Olimpiadi di Parigi di questa estate abbiamo visto come proprio noi giovani vogliamo liberarci, Pier Giorgio è di così grande ispirazione perché era soprattutto un giovane normale: la vita di Pier Giorgio Frassati ci mostra che la Santità ha che fare con la normalità e con la pienezza di una vita autentica. Perché quella di Pier Giorgio è stata una storia vissuta nella quotidianità dello studio, della carità, delle relazioni coltivate nelle frequenti camminate in montagna; una santità che parla di una relazione profonda con il Signore, espressa attraverso la gratuità e l'autenticità dei gesti. Pier Giorgio la vita l'ha spesa esprimendo una fede intessuta di gesti evangelici di servizio e carità verso i poveri ma anche di una ricerca spirituale del bene e della giustizia. Ha saputo dedicare non soltanto un po' del suo tempo ma tutto quello di cui disponeva è stato al servizio dei più poveri e degli ultimi.

### Gioinezza e responsabilità si sviluppano insieme

Frassati ha incarnato, ben prima del suo pontificato, quella Chiesa strutturalmente in uscita che sa annunciare con gioia il Vangelo indicata da papa Francesco. Fin dall'inizio del suo pontificato, infatti, il pontefice venuto dalla fine del mondo ci ha richiamato all'inscindibilità tra discepolato e missione (siamo tutti discepoli-missionari) e proprio Pier Giorgio ci aiuta a ricordare che anche giovinezza e responsabilità si sviluppano insieme. È possibile, allora, per noi giovani scoprire la misura giusta per prenderci cura del bene di "Noi-tutti" e della comunità, e Pier Giorgio ci mostra la cifra luminosa di tale misura. La sua vita, breve ma appassionata, ci ricorda che la nostra passione e giovinezza (che a volte può anche fare rima con inesperienza) sono segno di speranza e possono aiutare la Chiesa ad annunciare Cristo! La cura delle relazioni e delle amicizie, l'impegno sociale e politico, il desiderio di scegliere un percorso professionale che diventi strumento di trasformazione della vita sociale unite ad una vita cristiana bella e appassionata ci raccontano di una vita di Pier Giorgio capace di donarsi, di essere Chiesa accogliente, che fa dilatare il cuore e permette l'incontro con il Signore.

### Frassati ci mostra come tenere insieme eucarestia e carità

Pier Giorgio ci ricorda un po' la parabola del buon samaritano, perché è stato disposto a farsi carico delle miserie, delle povertà, dei dolori e delle necessità dei più bisognosi, aiutandoci a vedere come la nostra vita da credenti non possa non tenere insieme eucarestia e carità. La scrittrice statunitense Susan Sontag una volta disse che «essere seri significa esserci, sentire il peso delle cose». Pier Giorgio è stato, per tutta la vita, un serio ragazzo sorridente: trovando Dio nel volto dei fratelli, si faceva, a sua volta, occasione di Incontro con il Signore, provando a servire con la Parola nel cuore e il sorriso sulle labbra. Nel tempo in cui siamo chiamati a essere Pellegrini di Speranza, allora, sarà entusiasmante affidarci a un giovane che ha vissuto il suo pellegrinaggio nella quotidianità della vita con lo sguardo rivolto all'eternità e le mani impastate nel servizio.

## PER RIFLETTERE

1) Come San Giovanni Paolo II aveva apostrofato Pier Giorgio il giorno della sua beatificazione? Perché?

---

---

---

2) Rivolgendosi ai giovani d'oggi, che cosa di Pier Giorgio papa Francesco invita ad imitare?

---

---

---

3) In che cosa consiste la "società della performance"? Perché emerge tra i giovani cristiani, sull'esempio di Pier Giorgio, il desiderio di 'liberarsene'?

---

---

---

4) In che senso la santità di Pier Giorgio può dirsi che faccia rima con normalità e quotidianità?

---

---

---

5) Secondo te, perché Pier Giorgio è stato insieme "discepolo e missionario"? In che cosa ha creduto e cosa ha testimoniato per poter esserlo?

---

---

---

6) Qual è la 'misura giusta' indicata da Pier Giorgio per prendersi cura del bene di "Noi-tutti" e della comunità?

---

---

---

7) Che cosa la vita, breve ma appassionata, di Pier Giorgio ricorda ai giovani circa la loro passione e giovinezza?

---

---

---

8) Secondo te, perché Pier Giorgio ci indica come "tenere insieme" eucarestia e carità? Che cosa fa fatto per mostrarcelo?

---

---

---

9) Perché, a tuo giudizio, la frase di Susan Sontag «Essere seri significa esserci, sentire il peso delle cose» può essere riferita a Pier Giorgio?

---

---

---

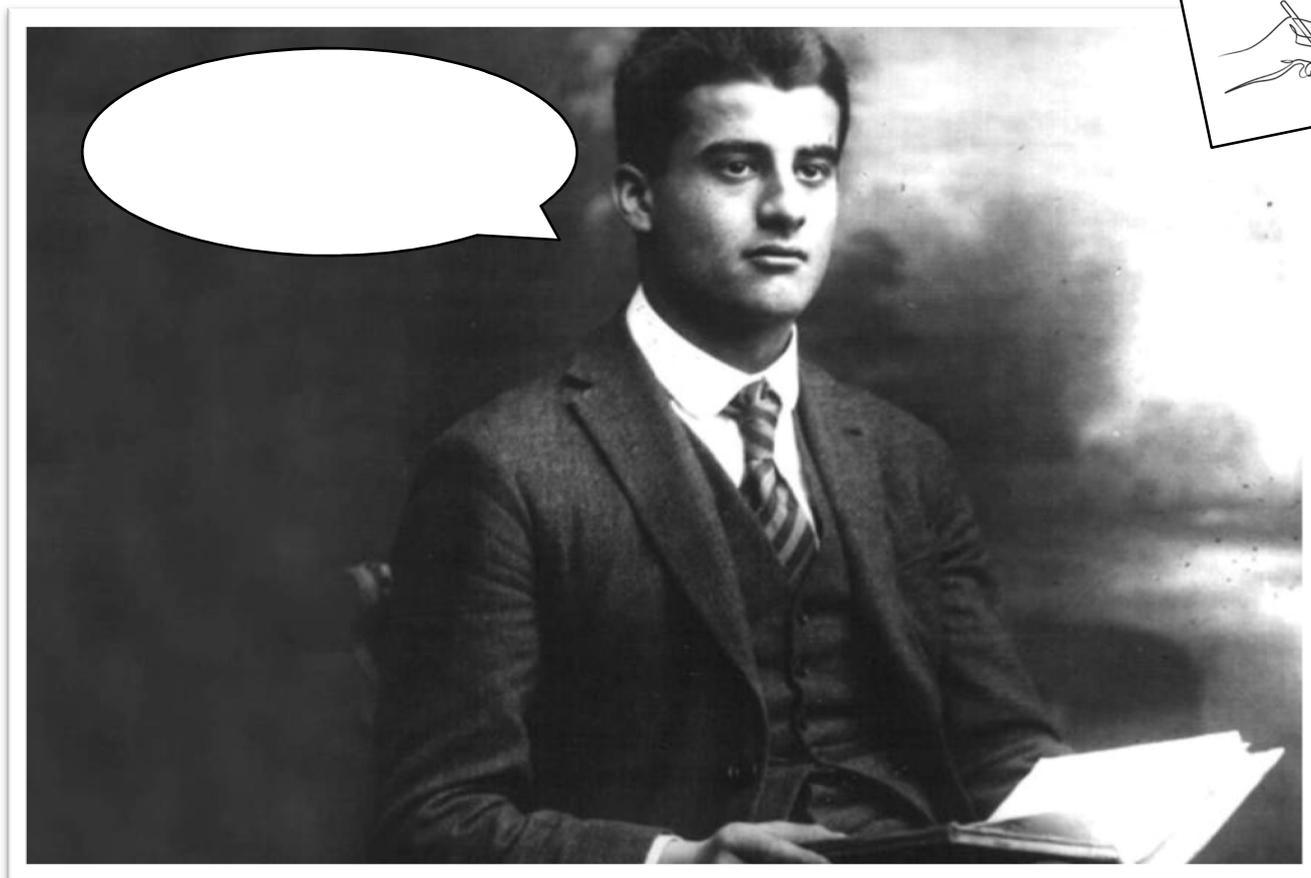
10) Come Pier Giorgio ha vissuto il suo 'pellegrinaggio' nella quotidianità della vita?

---

---

---

## PIER GIORGIO HA DETTO (ANZI, SCRITTO)



1

*“Sei un bigotto?”, gli chiesero un giorno in Università, così come venivano scherniti i cattolici dai massonico-liberali, dai social-comunisti e dai fascisti. La sua risposta fu netta: “No. Sono rimasto cristiano”.*

2

*“Tu mi domandi se sono allegro; e come non potrei esserlo? Finché la fede mi darà la forza sarò sempre allegro. Ogni cattolico non può non essere allegro; la tristezza deve essere bandita dagli animi dei cattolici”.*

3

*“Ho provato come sono vere le parole di S. Agostino: Signore, il nostro cuore non ha pace finché non riposa in Te. Infatti stolto è colui che va dietro alle gioie del mondo perché queste sono sempre passeggere e arrecano dolori, mentre l'unica vera gioia è quella che ci dà la fede... La fede è per mela prima cosa e per essa farò qualsiasi sacrificio... Solo la fede ci dà la possibilità di vivere”.*

4

*“Vivere senza una fede, senza un patrimonio da difendere, senza sostenere in una lotta continua la Verità, non è vivere, ma vivacchiare... Anche attraverso ogni disillusione dobbiamo ricordare che siamo gli unici che possediamo la Verità”.*

5

*“La fede datami dal Battesimo mi suggerisce con voce sicura: Date solo non farai nulla, ma se Dio avrai per centro di ogni tua azione allora arriverai fino alla fine”.*

6

*“Io vi esorto, o giovani, con tutte le forze dell’anima, ad accostarvi il più possibile alla Mensa Eucaristica; cibatevi di questo Pane degli Angeli e di là trarrete la forza per combattere le lotte interne, contro le passioni e contro tutte le avversità!”.*

7

*“Gesù mi fa visita ogni mattina nella Comunione, io la restituisco nel misero modo che posso, visitando i poveri”.*

8

*“Non bisogna dare degli stracci ai poveri!... Non dimenticare mai che, anche se la casa è sordida, tu ti avvicini a Cristo, che ha detto: il bene fatto a loro è fatto a Lui. Intorno al miserabile io vedo una luce che noi non abbiamo... Il nostro servizio fa maggior bene a noi che ai poveri... Dovunque si può sempre fare un po’ di bene”.*

9

*“La pace sia nel tuo animo; ogni altro dono che si possenga in questa vita è vanità, come sono vane tutte le cose del mondo”.*

10

*“La nostra vita, per essere cristiana, è una continua rinunzia, un continuo sacrificio, che però non è pesante, quando solo si pensi che cosa sono questi pochi anni passati nel dolore, in confronto all’eternità felice, dove la gioia non avrà misura e fine, dove godremo una pace che non si può immaginare”.*

11

*“Bello è vivere in quanto al di là v’è la nostra vera Vita, altrimenti chi potrebbe portare il peso di questa esistenza? Se non vi fosse un premio alle sofferenze, un gaudio eterno, come si potrebbe spiegare la rassegnazione ammirabile di tante povere creature che lottano con la vita e spesse volte muoiono sulla breccia, se non ci fosse la certezza della Giustizia di Dio?”.*

12

*“La vita degli onesti è la più difficile, ma è la più breve per raggiungere quella del Cielo... La morte, unico mistero, non guarda in faccia nessuno, e dissolverà il mio corpo e in poco tempo lo renderà in polvere. Ma, oltre al corpo, c’è l’anima a cui bisogna che dedichiamo tutte le nostre forze, perché possa presentarsi al Tribunale di Dio senza colpa... D’ora in poi cercherò di fare ogni giorno una piccola preparazione alla morte per non dovermi trovare impreparato in punto di morte e dover rimpiangere gli anni belli della gioventù, sprecati sul lato spirituale... La vita deve essere una*

*preparazione continua per l'altra, perché non si sa mai il giorno e l'ora del nostro trapasso".*

13

*"Questa vita è breve; soltanto dopo viene la vera Vita, nella quale trionferà la Giustizia... Nel giorno il cui il Signore vorrà, ci ritroveremo insieme nella nostra vera Patria a cantare le lodi di Dio".*

14

*"L'avvenire è nelle mani di Dio e meglio di così non potrebbe andare".*

15

*"Che enorme valore ha l'essere in salute come lo siamo noi! Perciò la nostra salute deve essere messa al servizio di chi non ne ha, ché altrimenti si tradirebbe il dono stesso di Dio e la sua benevolenza".*

16

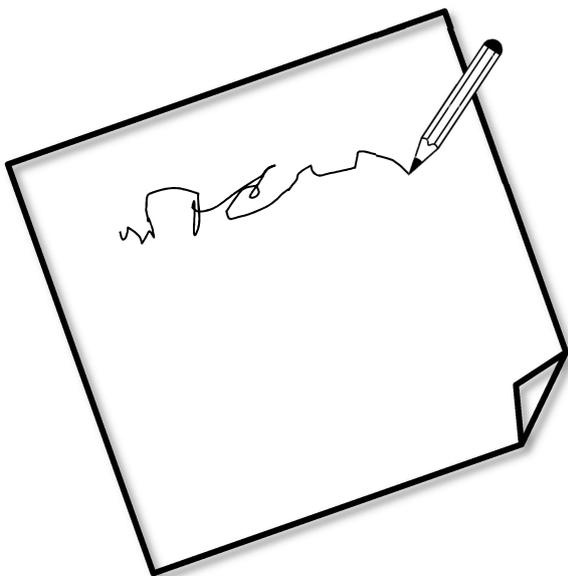
*"Non bisogna dimenticare che se gli esercizi fisici irrobustiscono il corpo, è necessario che altrettanto sani e forti principi morali affinino e irrobustiscano l'anima".*

17

*"Non chi subisce deve temere, ma chi usa la prepotenza. Quando Dio è con noi, non si deve aver paura di nulla e di nessuno... C'è Dio che ci difende e ci dà forza".*

18

*"Ci trattarono male, ma noi abbiamo risposto recitando il S. Rosario... Il mio testamento (il S. Rosario) lo porto sempre con me".*



Scegliamo la frase di PGF che riteniamo essere più appropriata per definire la nostra attuale circostanza di vita o che riteniamo essere utile ad un amico. Quel pensiero potrebbe aiutarlo a vivere meglio una situazione o a risolvere un problema interiore.

Scriviamolo su un *post-it* e diffondiamolo in 'punti' strategici che potrebbero essere scoperti a sorpresa dagli amici...

## VERSO L'ALTO... UN GIOCO DI FORZE

Pier Giorgio studiava Meccanica all'Università di Torino. Dagli studi di fisica, insieme con lui, apprendiamo che il moto verso l'alto rallenta progressivamente fino a fermarsi a causa dell'accelerazione negativa (-g). Se si lanciasse un sasso dal basso verso l'alto si dovrebbe partire dalla formula

$$v(t) = v_0 + \int_{t_0}^t a(t) dt = v_0 + a(t - t_0)$$

dove  $v_0$  è la velocità iniziale del sasso conseguente alla forza con cui lo si lancia.

La scienza fisica ci insegna che l'accelerazione dipende sempre dalla forza di gravità  $g$  che, in questo caso, si oppone alla velocità del corpo.

$$v(t) = v_0 + (-g)(t - t_0)$$
$$v(t) = v_0 - g(t - t_0)$$

Quindi, la formula della velocità di salita è:

$$v(t) = v_0 - g(t - t_0)$$

se  $t_0=0$  posso scrivere anche

$$v(t) = v_0 - gt$$

## LE FORZE DELLA VITA

La scienza fisica viene in soccorso dello Spirito. E' solo un gioco, uno tra tanti, per descrivere le forze attive e reattive che possono condurci in Alto... Non è un gioco semplice, perché ogni azione può essere ostacolata da una reazione, dentro e fuori di noi.

C'è una forza in grado di 'smuovere' un corpo tutt'intero, senza che in esso vi siano resistenze... E' la forza che sospingeva Pier Giorgio verso l'alto.

Proviamo a rileggere la nostra vita alla luce di questa formula. Se pensiamo al nostro “moto verso l’alto”  $v(t)$  riusciamo a capire qual è la forza di gravità  $g$  che gli si oppone? Sostituiamo i valori...

$v(t)$  = moto verso l’alto → **DOMANDA** *Io sono in moto verso l’alto? O verso dove?*

---

---

$v(0)$  = velocità iniziale → **DOMANDA** *Qual è il mio approccio all’impresa? Fiducioso o dubbioso?*

---

---

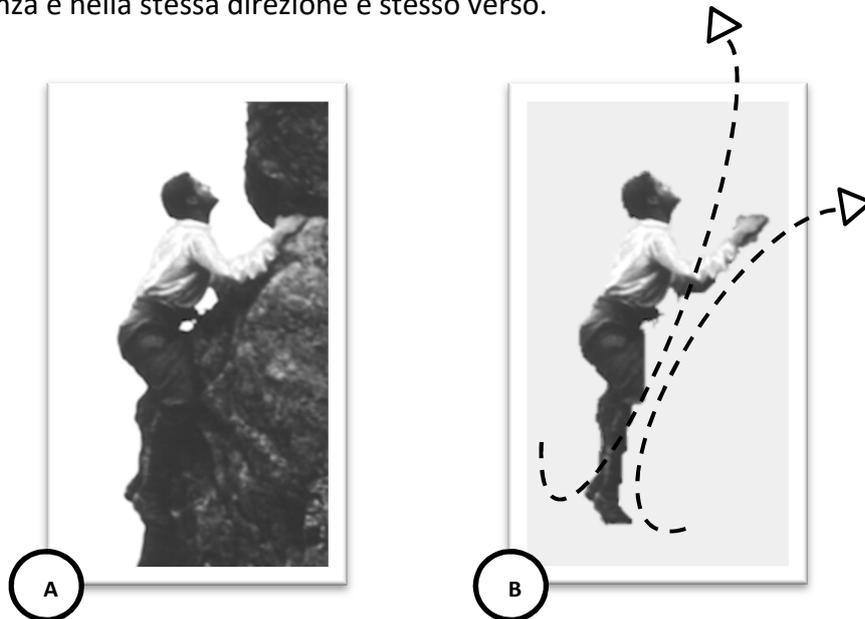
$g$  = forza di gravità → **DOMANDA** *Quale forza mi impedisce di realizzare la mia ‘ascesa’?*

---

---

## UNA FORZA MISTERIOSA

Restiamo in metafora... e scopriamo qual è questa forza tanto naturale quanto misteriosa che animava Pier Giorgio. La **traslazione** è una trasformazione che sposta ogni punto di una figura della stessa distanza e nella stessa direzione e stesso verso.



Osserviamo insieme la **figura A**. Pier Giorgio in ‘ascesa’: sta scalando una vetta. Era la sua passione...

- *Dov’è rivolto il suo sguardo?*
- *I suoi piedi sono in pausa o tesi per sospingere il corpo in alto?*
- *Su che cosa fanno leva le braccia e le mani? Dove sono poggiate?*

La **figura B** ci aiuta a capire la duplice direzione assunta dal ‘corpo’ di Pier Giorgio.

Una forza è diretta verso l’Alto (Dio), ma un’altra forza lo spinge in avanti, verso l’Alt(r)o (il prossimo).



## LA “CORDATA” DI PIER GIORGIO

contenuti liberamente elaborati da: <https://piergiofrassati.net/>

Tra le tante persone che hanno assunto Pier Giorgio come modello di vita, ne ritroviamo alcune che sono state anch'esse riconosciute dalla Chiesa cattolica sul cammino della santità. Sul sito web ufficiale della canonizzazione è citato qualche esempio:

---

### **Dino Zambra** (1922-1944, diocesi di Chieti)

Si ispirava a Pier Giorgio sia spiritualmente, sia socialmente; scrive nel suo diario: «*Pier Giorgio mi è accanto, modello, guida*».

---

### **Giacomo Maffei** (1914-1935, diocesi di Bologna)

Conosce Pier Giorgio dalle parole di don Cojazzi e decide di prenderlo come modello di vita. Dice ai giovani: «*Basterebbe citare un giovane di Torino il cui nome ha ormai percorso tutta l'Italia e tutta l'Europa per dimostrare che cosa possa fare un giovane solo tra i compagni*».

---

### **Eugenio Biamonti** (1913-1936, diocesi di Ventimiglia)

Dice di lui una collega di lavoro: «*La sua vita è stata una copia simile di quella di Pier Giorgio Frassati*».

---

### **Alberto Marvelli** (1918-1946, diocesi di Rimini, beatificato il 5 settembre 2004)

Nel marzo 1936 annotava nel suo diario: «*Domani compio 18 anni e propongo in tutto di essere più buono. Mi sforzerò di imitare Pier Giorgio Frassati*».

---

### **Giuseppe Lazzati** (1909-1986, diocesi di Milano)

Personalità di spicco del laicato cattolico, a 19 anni legge la vita di Pier Giorgio durante gli esercizi spirituali e ne trae ispirazione per il proprio cammino di fede.

---

### **Zaccaria Negroni** (1899-1980, diocesi di Albano)

Era stato compagno di studi di Pier Giorgio al Politecnico di Torino e apparteneva agli stessi circoli giovanili cattolici.

---

E, ancora, lo stesso fu per **Paolo Roasenda**, ossia il frate Mariano da Torino della tv (1906-1972, diocesi di Roma); per il beato **Pere Tarrés i Claret** (1905-1950), che aveva tradotto la vita di Pier Giorgio in catalano perché fosse di esempio ai giovani dell'Azione Cattolica di Barcellona, di cui fu presidente e poi assistente; per il portoricano beato **Carlos Manuel Rodríguez** (1918-1963), che dopo aver conosciuto la figura di Pier Giorgio leggendo un libro di mons. Civardi, ne era rimasto affascinato e confidò: «*Ho letto e riletto la sua vita e per me è un esempio*».

### **UNA CORDATA, UN PASSAPAROLA...**

Pensi possa esserci una “cordata” tra le persone a te più vicine? Chissà... Il ‘passaparola’ di PGF non ha limiti e può darsi che già alcuni tra le persone che vivono nel tuo quartiere o nella tua città si siano imbattuti in questa straordinaria testimonianza di santità.

Prova a chiedere ad amici e conoscenti, magari tra quelli più grandi d'età, che partecipano alla vita della tua stessa comunità parrocchiale o tra i soci Adulti di Azione Cattolica...

## PREGHIERA AZIONE SACRIFICIO

Il programma di vita di Pier Giorgio è ricco di tante sollecitazioni spirituali e caritatevoli. Queste trovano una mirabile sintesi nell'originario motto di Azione Cattolica: *preghiera, azione, sacrificio*. Ne troviamo in qualche modo traccia nel brano seguente...

*“Noi dobbiamo temprarci per essere pronti a sostenere le lotte che dovremo certamente combattere per il compimento del nostro programma e per dare così in un non lontano avvenire alla nostra Patria giorni più lieti ed una società moralmente sana. Ma per tutto ciò occorre: la preghiera continua per ottenere da Dio quella grazia senza della quale le nostre forze sono vane; organizzazione e disciplina per essere pronti all'azione al momento opportuno ed infine sacrificio delle nostre passioni e di noi stessi, perché senza di esso non si può raggiungere lo scopo.”*

(Pier Giorgio Frassati ai soci del Circolo «Milites Mariae» – 30 ottobre 1922)

E se realizzassimo un *patchwork* di parole, elaborando quelle di Pier Giorgio? La grandezza e lo stile del carattere servirebbero ad enfatizzare l'importanza delle parole. Ad esempio...

***Noi*** dobbiamo ***temprarci***

per ESSERE PRONTI a sostenere le **lotte**

*che dovremo certamente combattere*

*per il compimento*

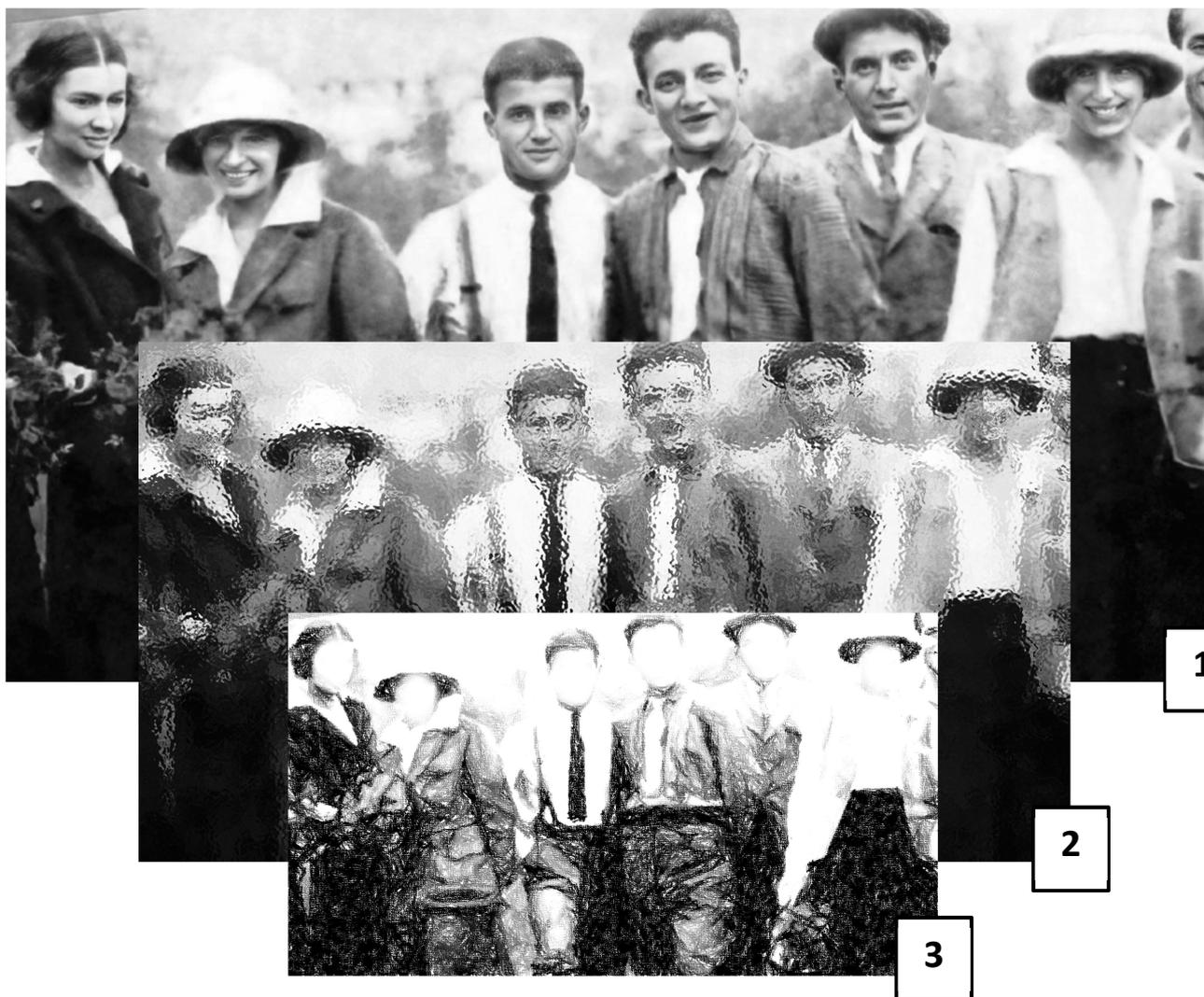
*del* **nostro programma...**

## SIAMO NOI... I TIPI LOSCHI

Chi sono i Tipi Loschi? Sono... una compagnia! Di viaggio? Di teatro? Di merenda? Tutto questo un po' e non solo. La Società dei Tipi Loschi fu fondata da Pier Giorgio nel 1924. Una società in cui ci si poteva iscrivere senza tessera: bastava essere amici. Con Gesù nel cuore i Tipi Loschi vogliono infatti realizzare un'amicizia fondata in Dio, per vicende della vita. E, ancora, l'intenzione è presto enunciata: investire tempo ed energie in relazioni amichevoli per le quali valga la pena vivere. I Tipi Loschi credono nell'amicizia vera, quella che non s'irrigidisce in formalismi e si svuota in parole stanche. I Tipi Loschi credono in un'amicizia generosa che porta frutta, che si traduce in opere, ad iniziare dall'attenzione costante verso le persone che incontriamo lungo la strada, per corrispondere alle loro esigenze quotidiane. Quella dei Tipi Loschi è una testimonianza di fede tradotta in un coerente programma di vita: vogliono tentare una sintesi credibile tra la fede e la vita, sull'esempio di Pier Giorgio, che ha dimostrato quanto sia vero che alla santità non c'è mai limite. La santità attiene alla persona intera, perché investe la personalità di tutti e dà compimento alla vocazione a cui siamo chiamati.

Osserviamo insieme la **foto 1**. *Quali tratti emergono dal viso dei Tipi Loschi? Il loro volto quali sentimenti tradisce?*

Osserviamo la **foto 2**, poi la **foto 3**. *Perché i tratti identitari dei loro volti, a mano a mano, sbiadiscono? Che cosa può essere accaduto nella loro storia – personale e di gruppo – che ha fatto quasi svanire la bellezza del loro stare insieme?*



## FIT “FRASSATI IMPRESA TRASPORTI”

Non poteva mancare il testo ‘bucato’... Lo abbiamo estratto dal sito web <https://www.vaticannews.va/>



Riempiamolo.

Lo prendono in giro, gli amici, lo chiamano “Frassati Impresa Trasporti” perché sempre va nelle \_\_\_\_\_ degli indigenti, nelle case della \_\_\_\_\_ di Torino, che è città sì di grandi Santi, di intellettuali ma anche di tanti operai, \_\_\_\_\_ e soli. In queste case Piergiorgio porta di tutto: cibo, \_\_\_\_\_, legna, carbone, mobili; per queste persone spende tutti i soldi che la famiglia gli passa, e che saranno sempre meno. Intanto si avvicina anche alla spiritualità dei \_\_\_\_\_ e diventa Terziario; a Berlino avrà l’occasione anche di conoscere padre Karl Sonnenschein, “*il San Francesco tedesco*”. Questa frequentazione lo fa interrogare sulla possibilità di diventare \_\_\_\_\_, progetto che però Piergiorgio accantona perché si rende conto di non avere la vocazione. Ma lui è felice così: diserta le occasioni mondane per la \_\_\_\_\_ e alla compagnia dei giovani rampolli borghesi predilige quella dei poveri, attraverso i quali sente saziarsi la sua sete di concretizzare il \_\_\_\_\_. Sarebbe un errore, però, pensare che sia un tipo strano o isolato, tutt’altro: pieno della vera \_\_\_\_\_ era, tra le altre cose, un grande appassionato della \_\_\_\_\_ e dell’alpinismo.

***vestiti - vita - soffitte - Messa - montagna - sacerdote***

***periferia - Vangelo - Domenicani - poveri***

### RISPOSTE CORRETTE

Lo prendono in giro, gli amici, lo chiamano “Frassati Impresa Trasporti” perché sempre va nelle “soffitte” degli indigenti, nelle case della periferia di Torino, che è città sì di grandi Santi, di intellettuali ma anche di tanti operai, poveri e soli. In queste case Piergiorgio porta di tutto: cibo, vestiti, legna, carbone, mobili; per queste persone spende tutti i soldi che la famiglia gli passa, e che saranno sempre meno. Intanto si avvicina anche alla spiritualità dei Domenicani e diventa Terziario; a Berlino avrà l’occasione anche di conoscere padre Karl Sonnenschein, “*il San Francesco tedesco*”. Questa frequentazione lo fa interrogare sulla possibilità di diventare sacerdote, progetto che però Piergiorgio accantona perché si rende conto di non avere la vocazione. Ma lui è felice così: diserta le occasioni mondane per la Messa e alla compagnia dei giovani rampolli borghesi predilige quella dei poveri, attraverso i quali sente saziarsi la sua sete di concretizzare il Vangelo. Sarebbe un errore, però, pensare che sia un tipo strano o isolato, tutt’altro: pieno della vera vita era, tra le altre cose, un grande appassionato della montagna e dell’alpinismo.

**CARO PIER GIORGIO...**

*Una lettera a "cuore aperto" a PGF*



A large, empty rectangular box with a black border, intended for writing a letter to Pier Giorgio Frasson.

UNA PAGINA DI TACCUINO



PER RIFLETTERE, PER APPROFONDIRE... appunti, segni, disegni

A large, empty rectangular box with a thin black border, intended for taking notes, drawing, or reflecting on the text above.

## IN DIALOGO CON PIER GIORGIO

Pier Giorgio parla. Ancora oggi. La sua storia – che è testimonianza di autentica vita cristiana – ha molto da dire...

Metti due corpi in scena, l'uno che guarda l'altro oppure entrambi rivolti verso il pubblico: uno è Pier Giorgio; l'altro è semplicemente un 'altro'. E metti due voci in dialogo, le cui battute si susseguono con ritmo ed espressività, a seconda dei tempi e dei significati associati: una voce (calma e suadente) è quella di Pier Giorgio; l'altra voce (instabile, variabile) è quella di un 'altro'.

Proponiamo uno schema-base, suscettibile di adattamenti, a seconda delle interpretazioni sperimentate sul palcoscenico.

---

### BLOCCO 1 – La spiritualità di Pier Giorgio Frassati

#### COREOGRAFIA

**READING** – *“Pier Giorgio venne in Terza Ginnasio al Sociale e subito aderì alla mia proposta di ricevere la Santa Comunione tutti i giorni. [La madre] temeva che potesse diventare un’abitudine per Pier Giorgio e non una vera pratica di fede; una cosa fatta alla meno peggio e senza intensità, insomma. Non conosceva evidentemente suo figlio e io mi limitai ad assicurarla che l’avrei fatto comunicare una volta alla settimana, dicendo però tra me: «Piglia tempo e camperai». Infatti, soltanto quattro giorni dopo sentii battere alla mia porta: era Pier Giorgio che saltando di gioia mi diceva: «Padre ho vinto io». «E che cosa mai hai vinto da essere così felice? Un terno al lotto?», gli risposi. E lui subito: «Eh, Padre... lei lo sa benissimo: posso fare la comunione tutti i giorni. Ho insistito tanto!». [...] Non dimenticherò più la gioia del suo volto quel giorno. [...] Parlava di Nostro Signore e dell’Eucarestia con entusiasmo indescrivibile. [...] Lui, che era così allegrone, quando parlava di cose spirituali, diventava un altro. Tanto è vero che quando veniva in camera mia, era come se entrasse il sole!”* (Padre Pietro Lombardi S.J., tratto da L. Frassati, *Mio fratello Pier Giorgio. La fede*)

- VOCE 1            Moralista! Questo sei diventato, Pier Giorgio: un moralista!
- PGF                *(con pacatezza, lentamente)* No, ti sbagli. Non è moralismo. E’ coerenza. Faccio quel che dico; dico quel che faccio. Tu no?
- VOCE 1            *(con aria sorpresa)* Io? Che c’entro io? Sei tu che hai sempre idee strambe per la testa... *(pausa)* I poveri, le scalate, le veglie notturne. Non ti fermi mai. E pretendi che gli altri...
- PGF                *(interrompendo)* Gli altri? Non chiedo altro se non condividere la mia stessa gioia.
- VOCE 1            *(incredulo, con tono ironico)* Gioia? E la chiami gioia, questa? Ma ti sei ammattito? Vai vestito come un pezzente... Sei dimagrito come un morto di fame...
- PGF                Chi sono per te gli altri? *(pausa)* Fratelli nella fede, amici di una sola brigata, compagni lungo la stessa strada.
- VOCE 1            *(deridendo)* Sì, i tipi loschi come te.
- PGF                Sì, i tipi loschi come me. Siamo pronti a tutto per tener alta la nostra fede. E ci piace così, stiamo bene insieme...

VOCE 1 *(ancora deridendo)* Sì, gli eroi della nuova Patria; i martiri dell'antica Fede... Ma che cosa vi siete messi in testa? Bigotti. Una banda di bigotti...

PGF In testa? In testa niente. E' questione di cuore. Dio ci dirà la strada. La vedi aprirsi proprio là dove ti attendono i miei fratelli poveri.

VOCE 1 Un poeta *(deridendo)*... Abbiamo un poeta!

PGF Non è poesia. E' realtà.

VOCE 1 No, Pier Giorgio. Ecco quel che sei diventato... Sei diventato un bigotto.

PGF *(risoluto)* No, ti sbagli, amico. Sono soltanto rimasto cristiano.

#### INTERMEZZO MUSICALE

#### INTERVISTA

---

### BLOCCO 2 – L'amicizia secondo Pier Giorgio Frassati

#### COREOGRAFIA

**READING** – *“Nella vita terrena dopo l'affetto dei genitori e sorelle uno degli affetti più belli è quello dell'amicizia: ed io ogni giorno dovrei ringraziare Dio perché mi ha dato amici così buoni ed amiche che formano per me una guida preziosa, per tutta la mia vita. Ogni volta che io frequento Clementina sono edificato della sua grande bontà e penso al Bene immenso che ha certamente fatto e farà un'Anima così bella. [...] E che dire poi di Laura e di Tina; anime anch'esse così generose dinanzi alle quali tante volte penso all'ingratitude che io ho usato verso di Dio, avendo così poco corrisposto alle grandi Grazie che il Signore nella Sua Grande Misericordia mi ha sempre dato non guardando ai miei peccati. L'esempio di tutte e tre credi è stato per me validissimo specie in certi momenti della vita in cui la carne prevale sullo spirito.”*  
(Lettera di Pier Giorgio a Marco Beltramo – 10 aprile 1925)

VOCE 2 Non te ne accorgi? I vecchi amici non ti vengono più dietro. Li hai persi tutti.

PGF Forse non erano amici... Non erano amici veri.

VOCE 2 E chi sarebbe per te un amico vero? Sentiamo un po'... *(con aria beffarda)*

PGF Ad un amico vero puoi dire tutto. Puoi essere leggero, ma anche aprirgli il cuore. Con un amico vero vai in profondità e ti diverti comunque...

VOCE 2 Ed eccolo qui, di nuovo, il mio Pier Giorgio! Ma tra amici ci si diverte. Che noia, altrimenti!

PGF Ma noi tutt'insieme ci si diverte, sai? *(con fare ingenuo, quasi infantile)* In montagna, poi, tutt'aria fresca e spuntini... Cantiamo a squarciagola... La cordata poi fa il resto.

VOCE 2 *(ironico)* Sì, certo. Immagino...

- PGF Solo buoni legami. Sincerità e buon esempio.
- VOCE 2 E lo dici tu? Bella, questa (*ridendo*)! Proprio tu che te la fai con quei tipi... come vi chiamate? Ah, sì... "I Tipi Loschi"! Vien da ridere.
- PGF (*sorridendo*) E ridi! Sì, ridi pure... Anche Dio ride, sai. Lui è dei nostri ed insieme vogliamo lodarlo per l'averci messo in animo tanta allegria. Siamo insieme alla ricerca dell'armonia tra noi, con Dio, con la natura. Tutto è grazia.
- VOCE 2 Grazia, allegria, armonia... Sì, certo. Con te non c'è verso, Pier Giorgio. E dimmi un po'... (*dubitando*) Che cosa fareste tutt'insieme?
- PGF (*risoluto, con prontezza*) Tutto ciò che a Dio piace. Con semplicità. Si pranza insieme; si viaggia insieme; si studia insieme... Insieme. Anche il *bonet* di Camillo può bastare. È buono lo stesso anche senza i cremini di Maria. Ci vuole poco. L'importante è essere seri. L'uno per l'altro. Mai mentire. (*risoluto*) Mai.

## INTERMEZZO MUSICALE

## INTERVISTA

---

### BLOCCO 3 – La carità e l'impegno politico di Pier Giorgio Frassati

#### COREOGRAFIA

**READING** – *“Un giorno, dinanzi a una gracile donna che aveva bussato alla porta con un bimbo scalzo in braccio, si tolse in fretta scarpe e calze e gliele passò, chiudendo poi rapidamente l'uscio prima che qualcuno di casa accorresse a protestare. Nell'asilo di Pollone, i piccoli facevano colazione a mezzogiorno. Pier Giorgio, intento ad ammirare quelle lunghe tavole di marmo con i buchi per le scodelle, che gli erano nuove, vide laggiù, in fondo alla sala, lontano da tutti, un bambino isolato per una violenta eruzione; subito gli si avvicinò e, prima che suor Celeste, occupata a parlare con il nonno Francesco, se ne accorgesse, un cucchiaino l'uno, un cucchiaino l'altro, Dodo cancellò dal volto del piccolo isolato la tristezza della solitudine.”* (Luciana Frassati, tratto da: *“Pier Giorgio Frassati. I giorni della sua vita”*, Edizioni Studium, Roma 2019)

- VOCE 3 Non pensi ai tuoi? Quanto dispiacere... Non pensi a tutto ciò che hanno fatto per te?
- PGF Mi padre e mia madre sanno tutto di me. (*pausa*) O quasi...
- VOCE 3 Sanno che disperdi il loro patrimonio...? Sei la loro rovina. (*pausa*) Dove sono le tue scarpe? Dov'è il tuo cappotto?
- PGF (*con sicurezza*) Li ho restituiti ai loro proprietari!
- VOCE 3 Ma erano tuoi! Con sacrificio, con impegno... Tuo padre ha lavorato duro, con sacrificio e impegno. Le scarpe, il cappotto... Te li aveva regalati l'anno scorso al tuo compleanno. L'hai dimenticato?
- PGF Le scarpe, il cappotto... Appartengono a chi ne ha bisogno.

- VOCE 3      (*canzonatorio*) Bel modo di trattare i beni degli altri! I sacrifici di tuo padre tu manco li conosci...
- PGF          (*con fierezza*) Io onoro mio padre. Non potrei mai mancargli di rispetto. E gli sarò grato per tutto quanto ha fatto per me. Ma...
- VOCE 3      (*interrompendo ironico*) Eh, sì. Lo vedo. Ma... Ma che cosa? Sei alto, bello, brillante, sai parlare, le ragazze ti vengono dietro, fai sport, hai coraggio, sei ricco. Perché non scendi in politica? Tuo padre approverebbe.
- PGF          Io già sono in politica... Io già faccio politica. Tutti i giorni, I poveri sono la mia politica.
- VOCE 3      Ma no... Che dici? Io dico la politica, quella vera!
- PGF          E qual è la vera politica? Pensi forse che un uomo che sia tutto solo in strada, senza scarpe e un piatto caldo, striminzito nel freddo invernale, non sia vero? Pensi che una mamma che non riesca a sfamare i suoi bambini non sia vera...?
- VOCE 3      Vabbè... ma tu pensi solo a loro! Non ci pensi che andando a Roma potresti far carriera...? Lì, nei Palazzi che contano. Non ti va? Lascia stare i tuoi poveri, che poi non sono davvero tuoi...
- PGF          I poveri li abbiamo sempre con noi. Sono tra noi. Come possiamo far finta di niente?
- VOCE 3      Sì, certo. E' necessario fare del bene. Certo. Ma con misura, Pier Giorgio! Con giudizio, Pier Giorgio! Tutto ha un limite.
- PGF          (*incredulo, sconcertato*) Misura? Giudizio? Limite? No, non può essere così. Se vedi un bimbo affamato, calcoli quanta pasta va nel cucchiaino? Se una mamma ti chiede le calde calze, stai lì a giudicare se non ha i soldi per comprarli da sé? (*pausa*). E' un fuoco... Sì, l'amore è un fuoco. Non lo misuri col tuo giudizio. Non puoi dargli un limite. L'amore è... amore.

## **INTERMEZZO MUSICALE**

## **INTERVISTA**

---

## IL DIALOGO (SCHEMA BASE)



**PGF** = PIER GIORGIO FRASSATI

*Dov'è posto nella scena? E' seduto? E' in piedi? E' fermo o si muove? Com'è vestito? Ha con sé degli oggetti? Si sente solo la voce o è realmente presente sulla scena? Quali gesti compie?*

**VOCE** = INTERLOCUTORE

*Dov'è posto nella scena? E' seduto? E' in piedi? E' fermo o si muove? Com'è vestito? Ha con sé degli oggetti? Si sente solo la voce o è realmente presente sulla scena? Quali gesti compie?*

PIER GIORGIO

---

---

---

VOCE

---

---

---

PIER GIORGIO

---

---

---

VOCE

---

---

---

PIER GIORGIO

---

---

---

VOCE

---

---

---

PIER GIORGIO

---

---

---

VOCE

---

---

---

PIER GIORGIO

---

---

---

VOCE

---

---

---

# FRASSATIMIX

UNA SCALETTA... VERSO L'ALTO

Proponiamo uno schema-base per allestire un evento pubblico dedicato alla figura e all'opera di Pier Giorgio Frassati. È necessario che la matrice resti tale, in filigrana, come struttura sottesa alle performance, per evitare che le espressioni coreutiche e musicali restino ingabbiate.

---

## Blocco 1 – La spiritualità di Pier Giorgio Frassati

COREOGRAFIA 1 (inizio) → HIP HOP

### IN DIALOGO CON PIER GIORGIO

1. Voci in dialogo *CHI PARLA? COSA DICE? A CHI LO DICE? COME LO DICE?*  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_
2. Reading (break testuale) *QUALE BRANO LEGGERE? IN CHE MODO LEGGERLO?*  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_
3. Intermezzo musicale (*instrumental*) *CHI SUONA? QUALE STRUMENTO SUONA? QUALE BRANO?*  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

**A TU PER TU...** Intervista 1 (10 min)

I Gvsmi dialogano con un sacerdote / responsabile diocesano per la Pastorale giovanile.

---

## Blocco 2 – L'amicizia secondo Pier Giorgio Frassati

COREOGRAFIA 2 (durante) → HIP HOP

### IN DIALOGO CON PIER GIORGIO

1. Voci in dialogo *CHI PARLA? COSA DICE? A CHI LO DICE? COME LO DICE?*  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_
2. Reading (break testuale) *QUALE BRANO LEGGERE? IN CHE MODO LEGGERLO?*  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_
3. Intermezzo musicale (*instrumental*) *CHI SUONA? QUALE STRUMENTO SUONA? QUALE BRANO?*  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

**A TU PER TU...** Intervista 2 (10 min)

I Gvsmi dialogano con un volontario dell'Associazione "Sentieri Frassati".

---

## **Blocco 3 – La carità e l'impegno politico di Pier Giorgio Frassati**

COREOGRAFIA 3 (fine) → HIP HOP

### **IN DIALOGO CON PIER GIORGIO**

1. Voci in dialogo *CHI PARLA? COSA DICE? A CHI LO DICE? COME LO DICE?*

---

---

---

2. Reading (break testuale) *QUALE BRANO LEGGERE? IN CHE MODO LEGGERLO?*

---

---

---

3. Intermezzo musicale (*instrumental*) *CHI SUONA? QUALE STRUMENTO SUONA? QUALE BRANO?*

---

---

---

### **A TU PER TU... Intervista 3 (10 min)**

I Gvsmi dialogano con un volontario della Caritas o Conferenza di San Vincenzo.

---

## **UN EVENTO TUTTO NOSTRO**

L'evento è nostro. E va bene. Sta a noi allora preparare tutto, affinché nulla resti affidato al caso. Proviamo a fare il punto...

---

### **LE PERSONE (CHI?)**

Quali persone - dentro e fuori l'AC - saranno direttamente impegnate nella preparazione dell'evento?

Quali persone - dentro e fuori l'AC - saranno direttamente impegnate nello svolgimento dell'evento?

Cioè: chi curerà la preparazione e chi curerà lo svolgimento?

Le persone che preparano l'evento sono le stesse che lo realizzeranno nel giorno/periodo stabilito?

Ci sono ruoli e compiti da assegnare?

---

### **IL TITOLO (COSA?)**

Quale è la traccia sintetica che riassume il senso dell'evento? Quale è la frase o la singola parola attraverso cui lanciare un messaggio 'forte' che colpisca la sensibilità o l'immaginario delle persone?

---

### **IL LUOGO (DOVE?)**

Dove sarà svolto l'evento? All'aperto? Al chiuso? Al chiuso o all'aperto, s'intende dove? In un luogo pubblico... della parrocchia, del quartiere o della città?

---

### **LA DATA (QUANDO?)**

Quale periodo dell'anno prediligere?

L'evento si svolgerà in un solo giorno o 'a puntate' in più giorni?

In quale giorno si pensa di svolgere l'evento?

Al mattino? Di pomeriggio? Di sera?

Da che ora a che ora?

---

### **LE MODALITÀ (COME?)**

Con quali 'mediazioni' espressive e con quali linguaggi creativi (recitazione - danza - performance art - musica, ecc.) sarà proposto il tema dell'evento?

In che modo sarà articolato lo svolgimento dell'evento (un atto unico o vari momenti in sequenza - una esibizione frontale o un incontro interattivo con il pubblico)?

---

### **IL TARGET (PER CHI?)**

A chi è destinato il messaggio che s'intende lanciare tramite l'evento?

Chi sono dunque gli invitati all'evento?

## QUANTE COSE DA FARE...

Proviamo a definire una sequenza temporale delle fasi preparatorie, in modo tale da monitorare ogni passaggio della pianificazione, cercando di collocare ogni attività nel giusto ordine.

Si cercherà a mano a mano di completare tutte le attività associate alla pianificazione. Lo scopo è arrivare preparati al giorno di svolgimento dell'evento, senza aver lasciato nulla al caso.

Può essere utile, intanto, rispondere anche a queste domande-guida:

- 1) Quali sono le scadenze da rispettare per organizzare i singoli aspetti dell'evento (es. prenotazione della sala, richiesta permessi all'Ente comunale, prenotazione del service audio, ecc.) e relative a qualsiasi altro servizio utile?

---

---

---

- 2) Qual è il fondo cassa generale di AC (chiamiamolo 'budget'...) da impegnare per l'evento e quali sono le voci di spesa per curare i singoli aspetti organizzativi?

---

---

---

- 3) Ci sono altri gruppi - dentro e fuori l'AC - con cui coordinarsi per sincronizzare le attività da preparare entro la data dell'evento?

---

---

---

- 4) Quali sono i talenti da valorizzare o i compiti 'preliminari' da assegnare alle persone - dentro e fuori l'AC - chiamate a collaborare per preparare l'evento, in modo da informarli per tempo su cosa fare?

---

---

---

COME PIER GIORGIO. PREGHIAMO



PREGHIERA  
**VERSO L'ALTO**

“  
*A te, o Padre, innalziamo la nostra preghiera:  
donaci il coraggio di volare in alto,  
di fuggire la tentazione della mediocrità  
e della banalità.*

*Rendici capaci, come Pier Giorgio,  
di aspirare alle cose più grandi  
con la sua tenacia e la sua costanza  
e di accogliere con gioia il tuo invito alla santità.*

*Liberaci dalla paura di non riuscirci  
o dalla falsa modestia di non esservi chiamati.*

*Concedici la grazia,  
che Ti domandiamo per l'intercessione di Pier Giorgio  
e la forza per proseguire con fedeltà  
sulla via che conduce "verso l'alto".*

*Per Cristo nostro Signore. Amen.*”

# *“Vivere, non vivacchiare!”*

PIER GIORGIO FRASSATI



AZIONE CATTOLICA ITALIANA  
Parrocchia “S. Antonio di Padova” – Battipaglia (Sa)

BOZZA FUORI COMMERCIO – PER USO INTERNO ASSOCIATIVO  
RIPRODUZIONE VIETATA